



Prot. n. Class. Fasc.
14518/2014 Vi.1 n. 2/2008
Arese, 25 giugno 2014

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

1. Sintesi del processo integrato del Piano di Governo del Territorio e Valutazione Ambientale Strategica

Il Comune di Arese ha dato avvio al procedimento di redazione degli atti del PGT, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 13 della L.R. 12/2005, con atto di Giunta comunale n. 147/26.09.2005. La procedura di VAS è stata avviata con delibera di Giunta Comunale n. 110 del 28.04.2008, integrata con la Giunta comunale n. 138 del 09.06.2008, per l'individuazione dell'autorità procedente e dell'autorità competente, nonché delle autorità competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati da consultare nel corso della procedura.

Dal punto di vista organizzativo, per condurre il processo di pianificazione e valutazione, il Comune ha costituito una struttura interna composta dall'Ufficio di Piano, dall'Ufficio di VAS e dall'Ufficio SIT Integrato. Oltre all'apporto delle risorse interne individuate, la procedura di VAS è stata condotta in collaborazione con la Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Città Possibili srl, mentre per quanto riguarda la redazione del PGT, sono stati affidati a soggetti esterni i seguenti studi specialistici e di settore:

- studio della mobilità su scala macro e micro-territoriale e quadro conoscitivo del Documento di Piano (Centro Studi PIM);
- studio geologico e idrogeologico di supporto alla pianificazione comunale (Studio Idrogeotecnico Ghezzi);
- database topografico aggiornato (Provincia di Milano);
- studio del sistema delle aree agricole e del verde (Area Tecnica del Parco delle Groane);
- Piano Urbano Generale dei Servizi in Sottosuolo – PU.G.SS. (IANOMI);
- Indirizzi strategici e misure di sostenibilità ambientale e sociale per la redazione del Documento di Piano (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani DASTU del Politecnico di Milano).

Nella fase iniziale di orientamento (Scoping) è stato messo a punto il **Sistema degli Obiettivi** del Piano (Generali e Specifici) ed è stata effettuata una ricognizione iniziale delle potenziali interferenze di tali obiettivi con le componenti ambientali, individuando i contenuti e i dati da presentare nel Rapporto ambientale.

Il 17 luglio 2008 è stata indetta la prima Conferenza di Valutazione, al fine di presentare alle autorità competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati l'impostazione del processo di pianificazione e di VAS intrapreso. In seguito al commissariamento del Comune nel corso del 2012, si è proceduto, con delibere del Commissario Straordinario nn. 153 e 154 del 03.12.2012, all'identificazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità competente, all'individuazione dei settori del pubblico da coinvolgere nel percorso di consultazione,



PROVINCIA DI MILANO

nonché alla definizione delle modalità di consultazione e informazione da utilizzare nel corso del procedimento. In data 17 gennaio 2012 è stata indetta una nuova seduta della Conferenza di Valutazione, resasi necessaria per aggiornare i soggetti invitati in merito alle modifiche occorse al sistema degli obiettivi di Piano e all'inquadramento ambientale.

Nel maggio 2013 è iniziato il mandato della attuale Amministrazione che, con atto della Giunta Comunale n. 24 del 25.07.2013 e n. 36 del 29.08.2013, ha deliberato le modalità di informazione e partecipazione del pubblico e i nuovi indirizzi per la stesura del Piano di Governo del Territorio.

Nella fase di **elaborazione e redazione del Piano**, accompagnata dalla redazione del Rapporto Ambientale, sono state raccolte ed elaborate le informazioni relative al quadro ambientale per la rappresentazione dello scenario di riferimento, è stata condotta l'analisi della coerenza esterna tra il sistema degli obiettivi e il quadro programmatico sovralocale, sono state formulate le strategie e le azioni del Piano, verificandone la coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti a livello locale, e individuando le eventuali mitigazioni e compensazioni necessarie a garantire il contenimento degli impatti ambientali connessi alle trasformazioni proposte. Infine, è stato definito il sistema di monitoraggio per la valutazione del Piano una volta intrapresa la fase attuativa. La bozza del Documento di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati messi a disposizione del pubblico in data 30/12/2013 per la raccolta di **contributi e osservazioni** da parte di tutti i soggetti interessati. L'Autorità Competente per la VAS ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano. Una volta adottati e approvati i documenti costituenti PGT e VAS, dopo l'eventuale accoglimento delle osservazioni formali, si avvierà l'ultima fase di **attuazione e gestione** che prevederà la messa in atto del Piano, accompagnata dal relativo monitoraggio che permetterà di tenere sotto controllo gli effetti ambientali, valutare i risultati delle strategie messe in atto e di attivare eventuali apposite misure correttive.

2. Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico

Con delibera di Giunta Comunale n. 110 del 28.04.2008, integrata con la delibera n. 138 del 09.06.2008, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di valutazione di seguito elencati:

- Autorità competenti in materia ambientale: Azienda Sanitaria Locale (ASL); Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA); Parco delle Groane; Ministero per i beni e le attività culturali; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese; Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Milano;
- Altri soggetti competenti per aspetti connessi alla pianificazione comunale: Infrastrutture Acque Nord Milano (I.A.NO.MI.); Consorzio Acqua Potabile (CAP); Consorzio Bonifica Est Ticino e Villoresi; Gestione Servizi Municipali Nord Milano (GeSeM); Società Enel SpA; Società Enel Sole SpA; Società Enel Gas SpA; Società TERNA SpA ; Società SNAM SpA.
- Enti territorialmente interessati: Regione Lombardia; Provincia di Milano; Comune di Milano; Comune di Rho ; Comune di Bollate; Comune di Lainate; Comune di Garbagnate Milanese.



PROVINCIA DI MILANO

Con delibera di Giunta comunale n. 156 del 30.06.2008, confermata dalla delibera Commissariale n. 154 del 03.12.2012 e successivamente integrata con delibera di giunta comunale. n. 36 del 29.08.2013, sono stati identificati:

- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale di seguito elencati;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

I settori del pubblico interessati dall'iter decisionale individuati dalla medesima D.G.C. sono:

- associazioni di volontariato e no-profit (ambientali, sociali, culturali) iscritte all'Albo comunale;
- associazioni sportive;
- gruppi parrocchiali;
- sindacati e associazioni di categoria;
- commercianti ed imprese;
- scuole;
- gruppi politici

La consultazione delle autorità competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati si è svolta mediante la Conferenza di Valutazione ha previsto le seguenti sedute:

- in data 17 luglio 2008, è stata convocata la prima Conferenza di Valutazione al fine di presentare il processo di pianificazione e di VAS intrapreso, nonché la valutazione delle interferenze generate dal sistema degli obiettivi proposti per il Documento di Piano;
- in data 17 gennaio 2012, è stata indetta una nuova seduta della prima Conferenza di Valutazione, resasi necessaria per aggiornare i soggetti invitati in merito ad alcune modifiche occorse al sistema degli obiettivi di Piano e all'inquadramento ambientale, in seguito all'avvenuto commissariamento;
- fin data 31 gennaio 2014, è stata convocata la Conferenza di Valutazione finale per la presentazione dei contenuti della bozza del Documento di Piano e la condivisione delle valutazioni effettuate nel Rapporto Ambientale;

Per garantire l'informazione e la consultazione del pubblico, sono state sviluppate le seguenti azioni di coinvolgimento e partecipazione:

- i numeri speciali del notiziario comunale "Aresium Flash", distribuiti a tutti i residenti e a tutte le associazioni ;
- attivazione di un blog linkato al sito internet del comune (<http://pgtcomunediarese.wordpress.com/>) , quale strumento interattivo per la diffusione delle informazioni e la raccolta di contributi da parte del pubblico interessato;
- evento pubblico iniziale, tenutosi il 26 maggio 2008 presso l'Auditorium comunale, aperto a cittadini, associazioni e gruppi di interesse, finalizzato a presentare l'avvio del processo di PGT e VAS, illustrando le modalità di lavoro, i tempi previsti, gli strumenti per l'informazione e la presentazione di osservazioni e proposte;



PROVINCIA DI MILANO

- evento pubblico conclusivo, tenutosi il 3 febbraio 2014 presso l'Auditorium comunale, dedicato a cittadini, associazioni e gruppi di interesse, per la presentazione dei contenuti del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, nonché delle modalità per la presentazione di osservazioni come previste dalla normativa vigente;
- opuscolo informativo distribuito nel mese di maggio 2014 a tutti i nuclei familiari e tutte le attività presenti sul territorio.

3. Contributi ricevuti, pareri espressi e valutazione delle osservazioni

In seguito alla messa a disposizione, in data 30/12/2013, della bozza del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, alla data 13/03/2014, sono formalmente pervenute al protocollo del Comune diverse osservazioni e pareri formulati da parte di alcuni dei soggetti invitati alla Conferenza di Valutazione e da alcuni settori del pubblico, come precisato nel Parere Motivato. Di seguito le controdeduzioni effettuate dall'Autorità Procedente, in accordo con l'Autorità Competente per la VAS.

Prot. n.0000369 del 09/01/2014 di Ernesto Marchesi e Foschi Maria

L'osservazione non risulta pertinente al Documento di Piano e relativa VAS, ma compete altresì il Piano delle Regole che saranno pubblicati in sede di adozione.

Prot. n.0001691 del 24/01/2014 di Ernesto Marchesi

L'osservazione non risulta pertinente al Documento di Piano e relativa VAS, ma compete altresì il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi che saranno pubblicati in sede di adozione.

Prot. n.0001891 del 27/01/2014 di Snam Rete Gas

In merito alla trasmissione della cartografia dei gasdotti, fornita dagli enti gestori, i tracciati sono stati acquisiti e recepiti nel PUGSS.

Prot. n.0002284 del 31/01/2014 di Provincia di Milano

In merito agli aspetti su cui si richiede di verificare la coerenza con le strategie e gli obiettivi del PTCP, si conferma il recepimento degli indirizzi e delle prescrizioni definite dallo strumento urbanistico provinciale, con particolare riferimento agli elementi indicati nella nota.

- Qualificazione paesaggistica delle trasformazioni: aspetto integrato negli obiettivi e nelle linee d'azione presentate nel Documento di Piano (cfr. tabella obiettivi/azioni, pag 183 del DdP); per quanto concerne l'ambito AR1, l'intervento è definito dalla specifica scheda dell'ambito (par. A5_5 del DdP), che rimanda alla normativa del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane per ciò che concerne il Piano attuativo e relative prescrizioni.
- Componente idrogeologica, sistema delle acque: lo studio per l'individuazione del reticolo principale e minore e relative fasce di rispetto, redatto nel 2006 da Studio Tecno.Geo., ai sensi della D.G.R. 7/7868 del 2002 e D.G.R. 7/13950 del 2003, è stato acquisito e recepito per la redazione degli atti del PGT. La riqualificazione ambientale delle sponde del Canale Scolmatore costituisce un'asse prioritario delle Azioni strategiche per il sistema ambientale presentate nel DdP (cfr. pag 179 del DdP).
- Integrazione fra i sistemi insediativo e della mobilità: i tracciati viabilistici individuati a livello provinciali, inclusa la connessione tra Arese e Rho (via Morandi) risultano recepiti nella cartografia del Piano (cfr. Tavola DdP A6.01). Le azioni strategiche per il sistema della mobilità individuate nel DdP (cfr. par. 5.2 pag 179) sono finalizzate a migliorare e garantire l'accessibilità a funzioni e servizi, migliorando le condizioni della mobilità e potenziando i sistemi della mobilità dolce.
- Reti ecologiche e biodiversità: il PGT individua quali aree prioritarie destinate alla compensazione ambientale, gli ambiti denominati nel DdP "Ambiti di Compensazione Ecologica - ACE", per una superficie di oltre 113.366 m², collocati nella porzione di territorio incluso nella Rete ecologica regionale (RER), al fine di contribuire al potenziamento della stessa e alla connessione del sistema verde urbano. Inoltre, l'attuazione dei Comparti Attuativi Coordinati del DdP esclude l'edificazione su aree libere allo stato di fatto e prevede la cessazione di aree da destinare a verde pari a 83.824 m², per un totale di aree verdi di nuova previsione pari a 197.190 m². Per quanto concerne le trasformazioni previste



PROVINCIA DI MILANO

lungo il canale Scolmatore, si evidenzia che il DdP propone la trasformazione di alcune aree attualmente utilizzate per usi produttivi incompatibili con il carattere insediativo e ambientale del contesto, nonché il mantenimento di tutte le aree libere esistenti lungo le sponde del canale, da destinare prioritariamente a verde con l'obiettivo di garantire la fruizione ambientale e la realizzazione di una connessione ciclabile di corredo al progetto "vie d'acqua" previsto per Expo 2015. Inoltre, è previsto l'ampliamento e la riqualificazione attraverso un progetto unitario delle aree localizzate a sud dello Scolmatore, tra via Volta e via Monte Grappa, da destinare ad orti urbani e da attrezzare con le dotazioni e i servizi necessari.

- Qualificazione delle trasformazioni: il DdP ha integrato e recepito gli obiettivi e le raccomandazioni evidenziate in sede di VAS (cfr. pag 188 del Rapporto Ambientale) per quanto concerne la sostenibilità delle trasformazioni (risparmio energetico, tutela della risorsa idrica, compensazione ambientale). In particolare i meccanismi premiali per il risparmio energetico sono normati dall'art. 14 del Piano delle Regole.
- Monitoraggio del Piano: i valori degli indicatori di sostenibilità indicati dal PTCP sono integrati nel sistema di monitoraggio del Piano, in particolare negli indicatori prestazionali (cfr. pag 199 del Rapporto Ambientale).

Prot. n.0002304 del 03/03/2014 di Comune di Garbagnate

In merito all'intervento viabilistico inerente la realizzazione del controviale in prosecuzione a quello esistente lungo viale Alfa Romeo, che consente l'accesso al territorio del Comune di Garbagnate Milanese, è confermato il recepimento negli atti del PGT del tracciato indicato dal Comune di Garbagnate.

Prot. n.0003990 del 20/02/2014 di Consorzio di Bonifica Est Ticino

Le indicazioni fornite dall'ente gestore, in merito alle interferenze tra le aree di trasformazione e i canali di bonifica consortili, già individuati peraltro nello studio della "Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del territorio", nonché in merito alle fasce di rispetto del reticolo idrico e al tracciato del nuovo canale previsto nell'ambito del progetto "Canale della Via d'Acqua - Nuovo secondario Villoresi", previsto per Expo 2015, sono state acquisite e recepite negli atti del PGT.

Prot. n.0003999 del 20/02/2014 di Arese 2007 s.r.l

Premesso che l'amm. comunale ha chiesto integrazione documentale di cui alla nota 7/4/2009, prot. 9195/2009 - VI.2 n.2/2009 cui non è seguita risposta da parte dell'operatore, si precisa che: l'ipotesi di inserimento dell'ambito in oggetto nel Parco delle Groane non si configura come una previsione urbanistica, ma costituisce una ipotesi strategica che dovrà comunque essere oggetto di specifica e autonoma procedura per trovare attuazione ai sensi della vigente normativa;

l'area in oggetto, pur trovando la sua collocazione all'interno di un contesto urbanizzato, si configura come una area libera allo stato fatto, la cui valorizzazione e riqualificazione naturalistica, secondo quanto richiesto dalla pianificazione sovraordinata, potrebbe contribuire al potenziamento del sistema ambientale delle Groane e della rete ecologica regionale, soprattutto per quanto concerne la salvaguardia delle aree di frangia urbana.

Si specifica che le previsioni inserite nel AdP sono normate da specifica norma del Piano delle Regole e che trattandosi di un Accordo di Programma di rilevanza regionale, le modifiche di tale piano sono oggetto di una procedura autonoma da quella del PGT e attengono alle decisioni del Collegio di Vigilanza. Infine, corre l'obbligo di segnalare che nel vigente AdP è prevista la realizzazione di opere di compensazione ambientale, per la cui attuazione è consentito reperire aree agricole anche esterne all'area oggetto del AdP.

Prot. n.0004369 del 25/02/2014 di ASL Milano 1

In merito alle iniziative volte alla prevenzione primaria di malattie dell'apparato respiratorio e altre patologie indicate, si rileva che le strategie presentate nel DdP risultano coerenti con le indicazioni fornite in materia di mobilità ciclabile e trasporto pubblico, diffusione delle energie rinnovabili e potenziamento del sistema del verde.

Per quanto concerne la previsione e la realizzazione di nuove aree verdi urbane, sono recepite le indicazioni fornite in merito alla selezione di specie vegetazionali con bassa o nulla allergenicità

In merito al mantenimento di aree libere da destinarsi a verde di mitigazione, si evidenzia che l'attuazione dei Comparti Attuativi Coordinati previsti nel DdP esclude l'edificazione su aree libere allo stato di fatto e prevede la cessazione di aree da destinare a nuovo verde pari a 83.824 m²; aggiungendo a tali aree gli "Ambiti di Compensazione Ecologica - ACE", aventi una superficie di oltre 113.366 m², si prevedono un totale di aree verdi di nuova previsione pari a 197.190 m².

Relativamente ai vincoli indicati, questi sono recepiti e rappresentati nella A1.3.01

Per quanto concerne gli ambiti di trasformazione, le trasformazioni delle aree già interessate dalla presenza di attività produttive sono subordinate, secondo quanto prescritto nelle Schede degli Ambiti del DdP e nel Rapporto Ambientale, alla caratterizzazione/bonifica ai sensi della normativa vigente.



PROVINCIA DI MILANO

Nell'ambito a prevalente funzione residenziale è confermata l'esclusione di attività insalubri di I classe e altre attività artigianali che possano rappresentare fonte di danno ai residenti per emissioni in atmosfera, odori, rumori, ecc.

Per quanto concerne la zonizzazione acustica, la necessità di adeguamento del Piano attualmente vigente in funzione delle trasformazioni in via di attuazione è rilevata ed eventualmente prescritta in caso di attuazione, nelle Schede di valutazione di ciascun ambito.

Per quanto concerne l'allacciamento di tutte le aree urbanizzate alla rete fognaria, l'obiettivo è recepito nel Piano dei Servizi, per l'unico comparto ancora non raggiunto dalla fognatura pubblica.

In merito all'integrazione dell'articolo inerente la prevenzione e protezione dall'inquinamento da gas Radon nel Regolamento edilizio comunale, si conferma che tale integrazione sarà recepita in occasione della revisione del Regolamento Edilizio che si prevede conseguirà l'entrata in vigore del nuovo piano urbanistico comunale.

Prot. n.0004373 del 25/02/2014 di Alessandro Corniani; Prot. n.00004381 del 25/02/2014 di Alessandro Corniani; Prot. n.0004949 (oss.1) del 03/03/2014 di Massimiliano Seregni

L'osservazione compete il PGTU, approvato con atto del Commissario Straordinario n. 92/27.04.2012. Il DdP recepisce e conferma la strategia proposta in tale piano, orientata alla riduzione e al contenimento del traffico di attraversamento mediante la ricalibrazione e riqualificazione di alcuni assi viabilistici. Si precisa che gli interventi indicati per l'obiettivo Os. 4.1 fanno riferimento alle opere di riqualificazione e riassetto stradale proposte per la riduzione dei volumi di traffico veicolare e per il potenziamento della mobilità lenta, sulla base delle previsioni contenute nel PGTU approvato dal . Gli interventi in oggetto non sono correlati con la realizzazione di una tangenziale esterna, altresì non prevista dal PGTU, che include tale intervento nelle opere ricadenti nella pianificazione sovralocale, da inserire quindi nel quadro ricognitivo con una valenza temporale diversa da quella del Piano stesso.

Prot. n.0004378 del 25/02/2014 di Alessandro Corniani

In merito alle considerazioni sulla qualità dell'aria riportate nel Documento di Scoping del 2008, si intende precisare che tale documento ha presentato un inquadramento preliminare del contesto locale, in seguito approfondito e dettagliato nel Rapporto Ambientale, che ne costituisce a tutti gli effetti integrazione e specificazione. Si conferma che, in riferimento ai dati ARPA 2011-2012, si sono registrate, nei mesi estivi, elevate concentrazioni di ozono, che tra il 2009 al 2011 hanno determinato diversi giorni di superamento della soglia di allarme e della soglia di informazione.

Prot. n.0004380 del 25/02/2014 di Alessandro Corniani

In merito al mancato aggiornamento dei dati utilizzati per la rappresentazione del quadro conoscitivo, si rileva che per poter effettuare una valutazione degli andamenti storici dei fenomeni indagati e il confronto con le realtà provinciali e regionali di riferimento, è necessario utilizzare fonti accreditate che forniscano dati omogenei e comparabili. A tale scopo sono stati consultati database istituzionali (come, ad esempio i citati Istituto Statistico Nazionale e Annuario statistico regionale), estrapolando i dati con l'ultimo aggiornamento disponibile alla data di redazione del Rapporto Ambientale e del Quadro conoscitivo del Documento di Piano, che peraltro in diversi casi risultano essere gli ultimi dati disponibili a tutt'oggi. Corre l'obbligo di segnalare che le Autorità competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati non hanno rilevato contraddizioni e criticità nella rappresentazione dei fenomeni socio economici descritti per il Comune di Arese e presentati nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale, confermando nella sostanza le valutazioni condotte durante l'elaborazione di tali documenti. Si precisa infine che il monitoraggio del Piano (a partire dall'aggiornamento del sistema di indicatori proposti nel Rapporto Ambientale) costituisce parte integrante del processo di VAS, anche al fine di verificare che gli impatti positivi o negativi derivanti dall'attuazione del Piano non si verifichino secondo modalità diverse da quanto previsto in sede di VAS, anche in relazione all'evoluzione del contesto locale.

Prot. n.0004491 del 26/02/2014 di Alessandro Corniani e Prot. n.0004949 (oss.2 e oss.3) del 03/03/2014 di Massimiliano Seregni

L'osservazione compete il PGTU, approvato con atto del Commissario Straordinario n. 92/27.04.2012. Il DdP recepisce obiettivi e strategie del suddetto Piano, in particolare per quanto concerne la riduzione e il contenimento del traffico di attraversamento mediante la ricalibrazione e riqualificazione di alcuni assi viabilistici.

Prot. n.0004492 del 26/02/2014 di Alessandro Corniani

In merito alla distribuzione di un nuovo numero del notiziario Aresium flash dedicato al PGT preliminare all'adozione degli atti da parte del Consiglio Comunale, pur confermando l'utilizzo di tale strumento di informazione nell'ambito della procedura di VAS in corso, si precisa che tale procedura resta aperta fino all'approvazione degli atti da parte del Consiglio Comunale e che i diversi strumenti di informazione e consultazione del pubblico, definiti nella delibera della Giunta Comunale n. 36 del 29/08/2013, vengono utilizzati in fasi diversificate del processo.

Prot. n.0004493 del 26/02/2014 di Alessandro Corniani



PROVINCIA DI MILANO

In merito alla necessità di acquisire uno studio settoriale relativo alla rete del commercio locale, prima di procedere all'approvazione del PGT, si evidenzia che, nel Documento di Piano è stato rappresentato il quadro conoscitivo del territorio comunale, redatto ai sensi della normativa vigente, con una analisi specifica del contesto socio-economico locale. Le autorità competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, consapevoli delle informazioni che è necessario fornire nell'ambito da includere nel Piano e nel Rapporto Ambientale, hanno ritenuto completi e adeguati gli approfondimenti e le analisi svolte per la rappresentazione del contesto in oggetto, anche in relazione agli studi di settore predisposti per l'elaborazione del suddetto quadro conoscitivo.

Prot. n.0004494 del 26/02/2014 di Alessandro Corniani

In merito alla necessità di adeguamento della zonizzazione acustica comunale derivante dall'attuazione dei Comparti individuati nel PGT, in sede di valutazione ambientale degli ATU (cfr. par. 7.4 del Rapporto Ambientale), ove necessario, le trasformazioni previste sono state sottoposte a tale prescrizione e l'eventuale adeguamento della zonizzazione acustica si svolgerà con l'attuazione del Piano Attuativo.

Prot. n.0004511 del 26/02/2014 di ISCAR ITALIA S.r.l.; MATTEI 43/45 S.r.l.;SULFARO I.E.D. S.r.l.e TECHIM GROUP S.r.l

In merito alle previsioni contenute nel Documento di Piano per l'ambito denominato ATUR2/a, premesso che:

- lo strumento urbanistico di Piano di Governo del Territorio (PGT) introduce un nuovo sistema di pianificazione e nuovi criteri di sviluppo del territorio;
- nell'ambito delle linee d'indirizzo indicate per la redazione del PGT vi è la scelta del contenimento dello sviluppo residenziale;
- in coerenza con le predette linee di indirizzo e con quanto già operato nel tempo si è ritenuto di procedere alla rifunzionalizzazione di alcuni ambiti non più coerenti con le funzioni prevalenti del contesto;
- in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si è ritenuto di voler incentivare il mix delle funzioni nei diversi isolati della Città.
- le scelte operate rappresentano un punto di equilibrio fra l'esigenza di garantire un equilibrato, coerente e sostenibile sviluppo della Città e le aspettative delle proprietà e delle imprese presenti sul territorio;
- l'ambito oggetto di contributo risulta essere allo stato attuale densamente edificato e la capacità edificatoria prevista dal Piano Regolatore Generale è stata interamente saturata.

Tutto ciò premesso non si può che riconfermare le scelte già operate integrandole al fine di consentire per le attività ancora in essere la possibilità di eseguire interventi di ristrutturazione parziale (ovvero senza demolizione e ricostruzione) al fine di raccogliere il contributo presentato dalle Società in oggetto.

Prot. n.0004562 del 26/02/2014 di Alessandro Corniani

Si specifica che le fasce di rispetto per gli elettrodotti che attraversano il territorio comunale sono state trasmesse dall'Ente gestore ai sensi della normativa vigente. resta stabilito che ci volesse deve verificare dati ai sensi

Prot. n.0004566 del 27/02/2014 di Alessandro Corniani

La delocalizzazione della piattaforma ecologica è disciplinata nel Piano dei Servizi e relativa cartografia, e interessa un'area già destinata a servizi pubblici nel PRG vigente. Si conferma altresì che lo studio della "Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del territorio", allegato al documento di piano, individua per tutte le aree del territorio, limitazioni e prescrizioni per le diverse destinazioni funzionali. In particolare, la *Tavola 8a_Fattibilità geologica* del DdP elaborata per lo Studio Idrogeotecnico, suddivide il territorio in diverse classi di fattibilità per le azioni di piano, in ordine alle limitazioni e destinazioni d'uso del territorio.

Prot. n.0004567 del 27/02/2014 di Alessandro Corniani

Riguardo al progetto delle *Vie d'acqua*, non sono state individuate modifiche significative che interessano il tracciato in territorio di Arese.

Prot. n.0004568 del 27/02/2014 di Alessandro Corniani

In merito alla modalità di determinazione della popolazione obiettivo, si specifica che il Piano dei Servizi contiene uno studio dettagliato dell'andamento demografico, nonché una indagine sugli alloggi sfitti condotta mediante la consultazione delle banche dati disponibili; tale analisi ha confermato e supportato le valutazioni già sviluppate nel Documento di Piano, confermando la popolazione obiettivo a 20.500 abitanti.



Prot. n.0004570 del 27/02/2014 di Aipo

In merito agli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) e agli Ambiti di Compensazione Urbanistica (ACU) prossimi alle sponde del Canale Scolmatore, si specifica che le aree in oggetto non includono aree demaniali.

Prot. n.0004596 del 27/02/2014, Prot. n.0004597 del 27/02/2014 e Prot. n. 5811 del 13/03/2014 di Italmatch Chemicals

In merito alla previsione dell'Ambito di Trasformazione Urbana ATU R1, fermo restando l'approvazione dell'elaborato tecnico RIR avvenuta con delibera Delibera di Consiglio comunale n. 27 del 27.04.2004 *Approvazione del documento di pianificazione urbanistica e territoriale in prossimità degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.M. 09.05.2001* e successivamente aggiornata con Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 27.11.2007 *Approvazione dell'aggiornamento dell'elaborato tecnico R.I.R. (rischio di incidente rilevante) redatto ai sensi del D.M. 09 maggio 2001 n. 151* che ha verificato le condizioni di sicurezza e compatibilità ambientale dell'azienda insediata in relazione alle destinazioni d'uso delle zone interessate in caso di potenziale incidente, si rileva che per quanto concerne il riassetto urbanistico del territorio, il Documento di Piano assume l'obiettivo strategico (OS- 2.2) di promuovere la trasformazione urbanistica degli ambiti in conflitto con gli insediamenti residenziali del tessuto consolidato e con i beni sottoposti a tutela paesaggistica. La trasformazione proposta per l'area in oggetto è coerente con l'obiettivo sopra enunciato, considerando che nel raggio di 500 m rispetto ai confini aziendali sono presenti aree a destinazione agricola, edifici a uso industriale e commerciale e numerose abitazioni residenziali (condomini e villette mono/bifamigliari); lo stabilimento è altresì delimitato a est dal Torrente Guisa, soggetto a vincolo paesistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché da un'area, ricadente in territorio di Bollate, che rientra nel Parco delle Groane ed è individuata dal PTC del Parco quale zona di riqualificazione ambientale a indirizzo agricolo. Il PTCP include la stessa area sita in territorio di Bollate nella fascia di rilevanza paesistico - fluviale (art.23), nell'ambito di rilevanza paesistica (art. 26) delle Groane, identificandola come ambito agricolo di rilevanza paesaggistica (art.28). In sede di valutazione ambientale, quindi, la trasformazione prevista è stata considerata coerente sia con gli obiettivi generali del Piano sia con gli indirizzi sovraordinati, là dove propone un progetto di riqualificazione urbanistica finalizzato alla ricomposizione del paesaggio e all'inserimento nel contesto. Corre l'obbligo di segnalare che, fino all'attuazione delle previsioni contenute nel Documento di Piano, mediante lo svolgimento di specifico procedimento di Programmazione Negoziata, l'ambito in oggetto è disciplinato dall'art. 37 e art. 53 del Piano delle Regole.

Prot. n.0004601 del 27/02/2014 di immobiliare Aresina srl

In merito alle previsioni contenute nel Documento di Piano per l'ambito denominato ACU2, si precisa quanto segue:

- I Criteri del Documento di Piano (fascicolo n. A5.6) all'art. 17 già prevedono un'ampia flessibilità attuativa volta a risolvere eventuali problematiche gestionali al fine di rendere attuabili le determinazioni delle singole proprietà coinvolte.
- Il nuovo strumento urbanistico del Piano di Governo del Territorio (PGT) introduce un nuovo sistema di pianificazione e nuovi criteri di sviluppo del territorio; conseguentemente non sono da porre in esame eventuali precedenti previsioni non state attuate. I Criteri del Documento di Piano già prevedono fra le opzioni possibili anche quella del trasferimento della capacità su aree del tessuto consolidato (art. 17).
- I Criteri del Documento di Piano prevedono sistemi premiali incrementativi della capacità edificatoria assegnata (art. 8).

Prot. n.0004602 del 27/02/2014 di Costruzioni Edili Industriali S.p.A

In merito alle previsioni contenute nel Documento di Piano per l'ambito denominato ACU2, si precisa quanto segue:

- I Criteri di Attuazione del Documento di Piano (fascicolo n. A5.6) all'art. 17 già prevedono un'ampia flessibilità attuativa volta a risolvere eventuali problematiche gestionali al fine di rendere attuabili le determinazioni delle singole proprietà coinvolte.
- Lo strumento urbanistico del Piano di Governo del Territorio (PGT) introduce un nuovo sistema di pianificazione e nuovi criteri di sviluppo del territorio stesso; conseguentemente non sono da porre in esame eventuali precedenti previsioni che peraltro non sono state attuate anche alla luce di evidenti limiti alla edificazione all'interno dell'ambito dovuti alla concomitante presenza di una serie di elementi quali: gli elettrodotti, con le loro fasce di protezione; area boscata (individuata dal Piano Indirizzo Forestale); la fascia di rispetto del Canale Scolmatore delle Piene del Nord-Ovest ed infine la localizzazione a confine del canile comunale con la seguente area di protezione sanitaria. A ciò si aggiunga, certamente non ultima per importanza, la scelta strategica dell'Amministrazione comunale di un nuovo disegno urbanistico della Città e dei suoi servizi pubblici come ampiamente descritto nel Documento di Piano. Per tale ragione le scelte operate in materia di trasferimento delle capacità edificatorie assegnate all'ambito e la destinazione per intero ad una funzione pubblica debbono essere integralmente riconfermate.
- I Criteri di Attuazione del Documento di Piano già prevedono un'ampia flessibilità attuativa volta a risolvere eventuali problematiche gestionali al fine di rendere attuabili le determinazioni delle singole proprietà coinvolte consentendo il trasferimento della potenzialità edificatoria di alcuni ambiti all'interno del tessuto della Città consolidata,



PROVINCIA DI MILANO

secondo le modalità previste dal Piano delle Regole, purché sia garantita la cessione di dette aree, la loro disponibilità pubblica ed il rispetto della densità massima ammessa nei tessuti urbani (art. 17).

- Detti Criteri di Attuazione (art. 8) prevedono sistemi premiali incrementativi della capacità edificatoria assegnata.

Prot. n.0004622 del 27/02/2014 di Alessandro Corniani

In merito alle prescrizioni definite per la realizzazione del nuovo parco urbano previsto nell'ambito del PII Arese Sud, si evidenzia che il suddetto Piano è identificato nel Documento di Piano come Ambito di Trasformazione Vigente, in relazione alla già avvenuta sottoscrizione della convenzione urbanistica che ne disciplina a tutti gli effetti prescrizioni, indici, rapporti, funzioni e destinazioni. Corre l'obbligo di segnalare che nell'ambito della procedura di approvazione del PII Arese Sud, il progetto è stato sottoposto a procedura di VIA e VAS e che nell'ambito di tale procedura, in accordo con le Autorità competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, sono state definite tutte le necessarie prescrizioni volte a garantire la sicurezza della popolazione e la tutela ambientale, nel rispetto della vigente normativa in materia di inquinamento elettromagnetico.

Prot. n.0004951 del 03/03/2014 di Immobiliare IHN srl

L'osservazione non risulta pertinente al Documento di Piano e relativa VAS, ma compete altresì il Piano delle Regole che saranno pubblicati in sede di adozione.

4. Alternative di sviluppo e motivazioni per le quali è stata scelta la proposta di Documento di Piano

Gli Ambiti di Trasformazione proposti nel Documento di Piano sono stati valutati nel Rapporto Ambientale analizzando per ciascuno di questi gli impatti ambientali potenzialmente correlati e le prescrizioni ambientali derivanti dalle caratteristiche del contesto. Inoltre, le trasformazioni proposte sono state messe a confronto con tre scenari di riferimento, considerando: una opzione "zero", ovvero il mantenimento dello stato attuale, una opzione PRG, con la conferma e l'attuazione delle previsioni dello strumento di pianificazione vigente, una opzione PGT1 (sintetizzata nella Tabella 7.5.1 del Rapporto Ambientale), corrispondente ad una prima ipotesi di Ambiti di Trasformazione formulata dall'Ufficio di Piano nel corso del lavoro di pianificazione e progettazione, in seguito integrata con gli esiti degli approfondimenti e degli indirizzi proposti dal Politecnico di Milano.

Tale confronto è stato condotto considerando la coerenza dei tre scenari con gli obiettivi generali e specifici assunti nel Piano e valutando gli impatti connessi a quattro aspetti ambientali strategici per il contesto locale:

- effetti sul suolo
- pressioni antropiche
- effetti sul paesaggio
- effetti sulla biodiversità

La tabella seguente riporta nel dettaglio il confronto fra i tre scenari, effettuato come sintesi delle considerazioni esposte nelle schede degli ambiti, mediante una valutazione qualitativa espressa con una colorazione che varia da rosso (valutazione negativa), a giallo (presenza di criticità), fino a verde (valutazione positiva). Complessivamente gli scenari del PGT sono risultati migliorativi rispetto alle altre tre ipotesi.

		EFFETTI SUL SUOLO				PRESSIONI ANTROPICHE				EFFETTI SUL PAESAGGIO				EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ			
		SF	PRG	PGT1	PGT2	SF	PRG	PGT1	PGT2	SF	PRG	PGT1	PGT2	SF	PRG	PGT1	PGT2
ATU R3/b	P/P 1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Entrambi gli scenari del PGT prevedono l'imboschimento dell'ambito (area libera a prato), che garantisce una riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'area rispetto allo stato di fatto, escludendo le previsioni di nuova edificazione residenziale del PRG.															
ATU R2/c	P/P 2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Entrambi gli scenari del PGT prevedono l'imboschimento dell'ambito garantendo la riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'area, a seguito della demolizione della cessata attività produttiva attualmente presente, escludendo l'insediamento di attività produttive (da PRG) e garantendo l'eventuale bonifica dell'area, ove l'indagine ambientale ne evidenzia la necessità.															
ATU R2/b	P/P 3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Nella prima ipotesi PGT1 era previsto un mix funzionale a prevalenza di terziario, con una quota a servizi (culturali ed esercizi di divertimento) e commerciale, a seguito della dismissione della attività produttiva attualmente presente (da PRG, con possibilità di ampliamento) ed eventuale bonifica; nel DdP è proposta la demolizione degli edifici e la conversione a bosco. Lo scenario del PGT1 presentava alcune criticità per la componente paesaggistica e ambientale: poiché si prevedeva l'intervento su una fascia boscata presente sul lato est del comparto, soggetto ad autorizzazione dagli enti competenti e compensazione ambientale (ripristino dell'area boscata all'esterno del comparto).															
ATU R2/a	P/P 4	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Entrambe le ipotesi formulate in sede di redazione del PGT hanno previsto un mix funzionale a prevalenza di terziario, con una quota a servizi (culturali ed esercizi di divertimento) e commerciale, a seguito della dismissione della attività produttiva attualmente presente (da PRG, con possibilità di ampliamento), funzione non più compatibile con la residenza e i servizi presenti al contorno. Alla funzione produttiva sono associati maggiori impatti potenziali sul suolo e maggiori consumi (idrici, energetici, rifiuti). Gli effetti della trasformazione saranno positivi poiché è prevista l'eventuale bonifica, ove l'indagine ambientale ne evidenzia la necessità e le opere di compensazione garantiscono un miglioramento a livello paesaggistico ambientale, con particolare riferimento alla sponda dello Scolmatore.															
ACU1	P/P 5	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Si tratta dell'unica area di espansione prevista nell'ipotesi PGT1, a conferma della funzione residenziale già prevista nel PRG, su un'area libera allo stato di fatto. Nello scenario proposto nel DdP, l'area costituisce un ACU ed è mantenuta libera, mediante il trasferimento della capacità edificatoria attribuitagli. Oltre al consumo di suolo, alla funzione residenziale sarebbero anche associate pressioni antropiche non presenti allo stato attuale, sebbene si prescrive di curare l'inserimento paesaggistico del progetto urbanistico e di garantire opere di compensazione ambientale finalizzate all'introduzione nell'ambito di nuovi elementi di naturalità e di valore paesaggistico, soprattutto lungo la sponda dello Scolmatore.															
ATU R1	P/P 6	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Entrambe le ipotesi formulate per il PGT prevedono la dismissione dell'attività a rischio di incidente rilevante attualmente operante, per la realizzazione di un nuovo ambito residenziale. La trasformazione è finalizzata alla riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica del comparto, al fine di collocarvi funzioni compatibili con il contesto residenziale al contorno ed eliminare gli elementi di rischio dovuti alla presenza dell'insediamento. La trasformazione dell'ambito consentirà il completamento del sistema delle connessioni verdi lungo le sponde dei due corsi d'acqua (Guisa e Scolmatore) e dei percorsi ciclopeditoni comunali, anche a livello sovracomunale.															





ATU R3/a	P/P 7	 <p>Entrambi gli scenari del PGT prevedono un mix funzionale a prevalenza di terziario, con una quota a servizi (culturali ed esercizi di divertimento) e commerciale, a seguito della dismissione delle attività produttive attualmente presenti (da PRG, con possibilità di ampliamento), che risultano poco compatibili con la futura residenza presente al contorno. Alla funzione produttiva sono associati maggiori impatti potenziali sul suolo e maggiori consumi (idrici, energetici, rifiuti). E' prevista l'eventuale bonifica, ove l'indagine ambientale ne evidenzia la necessità e le opere di compensazione garantiscono un miglioramento a livello paesaggistico ambientale, soprattutto lungo la sponda dello Scolmatore.</p>
ACU2	SP 2	 <p>Entrambi gli scenari formulati in sede di PGT prevedono la destinazione dell'ambito ad area verde, con vocazione naturalistica. Alle previsioni di espansione fissate dal PRG sono associati impatti diretti su tutte le componenti considerate, mentre si rileva che allo stato di fatto l'area risulta coltivata a monocoltura, offrendo scarse opportunità di valorizzazione ecologica e paesaggistica.</p>
ACU3	SP 3	 <p>Entrambi gli scenari formulati in sede di PGT prevedono la destinazione dell'ambito ad area verde, con vocazione naturalistica. Alle previsioni di espansione fissate dal PRG sono associati impatti diretti su tutte le componenti considerate, mentre si rileva che allo stato di fatto l'area risulta coltivata a monocoltura, offrendo scarse opportunità di valorizzazione ecologica e paesaggistica.</p>
AR1	P/P 8	 <p>Compatibilmente con le esigenze di tutela degli edifici e delle aree vincolate, gli interventi previsti dal PGT dovranno essere finalizzati a valorizzare i complessi edificati e le relative pertinenze di interesse storico architettonico, riqualificandoli per funzioni sociali, favorendone l'accessibilità pubblica anche per manifestazioni/eventi culturali a carattere temporaneo e/o permanente. Le aree di compensazione ambientale dovranno essere obbligatoriamente reperite all'interno della fascia della RER.</p>

Tabella Confronto degli impatti ambientali connessi a quattro scenari: mantenimento dello stato attuale (SF), attuazione PRG (PRG), attuazione prima ipotesi PGT (PGT1), attuazione Comparti proposti nel DdP (PGT2).

5. Integrazione delle considerazioni ambientali nel PGT

Lo sviluppo parallelo del processo di pianificazione e di quello di valutazione ambientale ha consentito all'autorità procedente di disporre costantemente di indicazioni aggiornate circa gli effetti reali e potenziali delle scelte di Piano sull'ambiente, a partire dalla fase di orientamento iniziale (definizione degli obiettivi), fino alla fase di individuazione delle azioni di Piano, per le quali è stata messa a disposizione una solida base conoscitiva dello stato ambientale del territorio, e all'individuazione delle possibili mitigazioni e compensazioni, in funzione delle diverse tipologie di intervento previste. Il Rapporto Ambientale (e la relativa Sintesi non Tecnica) viene adottato unitamente ai documenti del PGT, entrando a far parte dello strumento di pianificazione e costituendo indirizzo imprescindibile per la sua attuazione.

Gli obiettivi di tutela e valorizzazione delle componenti ambientali sono stati recepiti e acquisiti intrinsecamente nelle strategie del Piano ed in particolare le azioni strategiche per il sistema ambientale prevedono:

- l'azzeramento del consumo di suolo per le nuove edificazioni;
- il completamento del "Rete Verde urbana" quale contributo comunale alla Rete ecologica provinciale (REP) e regionale (RER) e implementazione delle dotazioni di aree a verde locale e a parco urbano;
- la riqualificazione ambientale delle sponde del canale "Scolmatore nord ovest";
- il miglioramento delle prestazioni energetiche urbane;
- il recupero e bonifica degli ambiti di degrado;
- la tutela degli elementi di rilevanza paesistica ambientale e la qualificazione paesistica delle trasformazioni;
- il potenziamento della mobilità ciclabile e della mobilità lenta.

Nel Rapporto Ambientale (par. 7.4) sono contenute le schede di valutazione degli ambiti di trasformazione, all'interno delle quali sono esplicitati gli impatti potenzialmente derivanti dalla trasformazione, nonché le indicazioni progettuali e attuative, anche di carattere contenitivo, compensativo e mitigativo, volte a ridurre e contenere tali impatti. Nelle schede viene analizzata la coerenza delle trasformazioni con i Piani di Settore comunali, indicando le prescrizioni da questi derivanti ed evidenziando eventuali criticità che richiedono approfondimenti in sede di pianificazione attuativa. Inoltre, vengono fornite raccomandazioni e indicazioni circa le azioni di compensazione e mitigazione volte a contenere gli impatti rilevati, così da garantire l'integrazione della dimensione ambientale nei progetti urbanistici.

6. Parere motivato

L'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha emesso (Prot. n. 6285/2014 del 18/03/2014) parere motivato **positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano, escludendo ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già individuate nel corso del processo di elaborazione del Piano e del Rapporto Ambientale.

8. Adozione, trasmissione agli Enti competenti, osservazioni e controdeduzioni, Dichiarazione di Sintesi Finale

L'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente,

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio Comunale ha adottato con Delibera n. 29 del 27/03/2014 gli atti del PGT e della Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Dichiarazione di Sintesi);
- in data 31.03.2014 il Comune di Arese ha depositato presso la segreteria comunale tali elaborati adottati, che sono stati altresì pubblicati sull'Albo Pretorio dal 09.04.2014 al 09.05.2014;
- gli atti adottati sono stati pubblicati sulle pagine web dedicate al procedimento di PGT e VAS sul sito del Comune www.comune.arese.mi.it e relativo blog <http://pgtcomunediarese.wordpress.com/>;
- in data 01.04.2014 il Comune di Arese ha provveduto a trasmettere tali elaborati adottati ad ASL Milano 1 e ad ARPA (prot. n. 7378), ai sensi del comma 6, art. 13, l.r. 12/2005;
- In data 04.04.2014 il Comune di Arese ha provveduto a trasmettere tali elaborati adottati alla Provincia di Milano (prot. n. 7815), ai sensi del comma 5, art. 13, l.r. 12/2005;
- il termine per la presentazione delle osservazioni è scaduto il 09/06/2014, a tale data sono state formulate 44 osservazioni, il cui dettaglio è riportato nell'allegato A "Elenco Osservazioni"
- la Provincia di Milano, con deliberazione n. Rep. Gen. 178/2014, ha espresso "Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP e LR 12/2005 del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Arese, adottato con delibera di C.C. n.29 del 27/03/2014";
- in data 25.06.2014 prot. n. 14517 l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha predisposto il Parere Motivato Finale, positivo a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni seguenti:
 - integrazione in tutte le schede dell'elaborato A5.5 del Documento di Piano dei contenuti delle schede di valutazione e relativi indirizzi e raccomandazioni facenti parte del Rapporto Ambientale (par. 7.4);
 - integrazione dei seguenti indicatori per il sistema di monitoraggio del Piano: tratti di fiume rinaturalizzati (km) e % sul totale sviluppo corsi d'acqua oggetto di interventi di rinaturalizzazione;
 - identificazione del progetto di Rete Ecologica Comunale sulla cartografia del Documento di Piano e del Piano dei Servizi;

DICHIARA CHE

- a seguito delle integrazioni/modificazioni apportate al Piano per le osservazioni pervenute, come descritto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato A "Elenco Osservazioni";

e

- a seguito del totale recepimento delle integrazioni al Piano e al Rapporto Ambientale, prescritte dall'Autorità Competente per la VAS con il PARERE MOTIVATO FINALE;

NON sono state apportate modifiche al Piano e relativa VAS che producano effetti significativi sull'ambiente, tali da richiedere ulteriori valutazioni rispetto a quelle condotte nella versione adottata del Rapporto Ambientale, i cui contenuti possono essere confermati.

In particolare, il sistema di monitoraggio integrato a seguito del parere motivato, è qui riportato

SISTEMA DI MONITORAGGIO: INDICATORI DESCRITTIVI STATO DI FATTO				
Dati territoriali Superficie comunale: 6.568.722,98; Popolazione residente 2012: 19.325				
Componente ambientale	Indicatore	Fonte dei dati	Dati	Aggiornato al
Aria e cambiamenti climatici	Qualità dell'aria (superamenti valore limite protezione salute umana, annuale e orario, NO ₂)	ARPA Lombardia	Limite annuale (media): 40µg/mc raggiunto nessun sup. limite orario	2012
	Qualità dell'aria (superamenti limite protezione salute umana, media mobile 8h CO)	ARPA Lombardia	Nessun superamento	2012
	Qualità dell'aria (soglia di informazione e soglia di allarme O ₃)	ARPA Lombardia	n.6 superamenti della soglia di informazione	2012
	Qualità dell'aria (superamenti valore limite protezione salute umana, annuale e giornaliero PM10)	ARPA Lombardia	n.67 superamenti del limite giornaliero (35 max consentiti per legge)	2012
Acque sotterranee e superficiali	Consumi idrici pro-capite a uso civile	CAP	269 l/ ab giorno	2011
	Qualità delle acque destinate al consumo umano (numero di superamenti annui)	ASL	1 superamento del limite massimo di Nitrati, registrato nel mese di giugno per il pozzo Municipio	2012
	Qualità delle acque sotterranee (stato di qualità)	Provincia Milano	Prima falda: CLASSE 4 Acquifero tradizionale (Prima + seconda falda): CLASSE 3	2011
	Reticolo idrico (estensione e dettaglio)	Uffici Comunale	Reticolo idrico principale e minore	2006
	Fognatura (% rete mista / rete separata)	Uffici comunali	100 % mista. Primo tratto di rete separata prevista per il PAV6(PII Arese Sud)	2013
Suolo e sottosuolo	Territorio Urbanizzato (PTCP)	Uffici Comunali	4.384.027,94 mq	2013
	ICS (PTCP % Sup. urbanizzata (attuata o prevista da PRG)/sup. totale)	Uffici Comunali	66,74%	2013

	Territorio antropizzato (% urbanizzato allo stato di fatto su totale sup. comunale)	DUSAF	76,4 %	2009
	Territorio agricolo (% agricolo allo stato di fatto su totale sup. comunale)	DUSAF	20,3 %	2009
	Territorio seminaturale (% urbanizzato allo stato di fatto su totale sup. comunale)	DUSAF	3 %	2009
	Rapporto di copertura (rapporto percentuale tra la superficie coperta Sc e la superficie fondiaria Sf)	PGT - Tavola rapporto di copertura medio per isolato	Suddivisione del territorio per classi	2012
	Aree dismesse (numero e rapporto con la superficie totale)	PTR, PTCP	1 Area ex Alfa Romeo, oggetto di AdP di rilevanza regionale	2012
	Aree di degrado	PGT - Tavola Elementi del Paesaggio e criticità	Superficie complessiva 1.607.385 mq: - 882.379 mq nel Comune di Arese - 725.006 mq nel Comune di Lainate. n. 7 aree	2012
	Bonifiche in corso	PGT - Relazione idrogeologica	n. 5 aree 1. Area di proprietà Promez 2. Ex stabilimento Alfa Romeo 3. Ex Cava Bossi 4. Area Via Senato 10 (ex Officine Saspe) 5. PII Gloria-Lepore (Via Volta).	2012
Aree verdi e biodiversità	Standard attuati a verde da PRG (mq)	PGT	392.996 mq	2012
	Standard a verde pubblico/abitante	PGT	20,11 mq/ab	2010
	Aree verdi attrezzate per la fruizione	Piano dei Servizi	179.240 mq	2013
	Dotazione di aree verdi piantumate (verde pubblico e privato + aree seminaturali a bosco e siepe)	PGT - Tavola Uso del Suolo	509. 897,74 mq	2013
	Aree protette (% Superficie rientrante in parco regionale / superficie totale)	ISTAT	13,4%	2000
Rumore	Compatibilità dei livelli di pressione sonora con le funzioni previste (n. di superamenti diurni e notturni)	Piano Zonizzazione Acustica	Rilievi di breve durata: n. 5 superamenti su 13 punti monitorati. Rilievi 24h: n.2 superamenti su 3 punti monitorati.	2000
	Incidenza zone classe 4 - 5 - 6 (% superficie zone ricadenti in classe 4,5,6 su totale superficie comunale)	Uffici comunali	40,24%	2013
	Piani di risanamento acustico (n.)	Uffici comunali	Nessuno	2013
	Esposti riguardante rumore (n.)	Uffici comunali	3 segnalazioni: 1 presso pubblico esercizio Viale Einaudi, 1 presso centro commerciale giada, 1 presso pubblico esercizio via Salvador Allende	2013
Radiazioni	Elettromagnetismo (% superficie ricadente)	Uffici comunali	6,23%	2013

ionizzanti e non ionizzanti	in aree di rispetto da elettrodotti in ambito urbano/superficie urbanizzata)			
Rifiuti	Produzione pro-capite di rifiuti annui	GESEM	408 kg/ab	2011
	Raccolta differenziata (% su totale dei rifiuti prodotti)	GESEM	64%	2011
Energia	Utilizzo di energia verde per illuminazione pubblica(energia prodotta da fonti rinnovabili/totale energia comprata)	PAES	100%	2010
Mobilità e trasporti	Dotazione di piste ciclopedonali (km)	Uffici comunali	17,749 km	2013
	Dotazione di piste ciclopedonali (% km piste ciclopedonali esistenti (in sede propria o riservata) / km rete stradale esistente e prevista)	Uffici comunali	49%	2009
	Zone 30 (mq)	Uffici comunali	2 aree: centro storico e centro storico Valera	2013
	Intermodalità (% n. di posti auto nei parcheggi di interscambio / numero spostamenti su ferro in uscita)	Uffici comunali	assenti	2012
	Quota modale di trasporto pubblico	Provincia di Milano	13% (TPL sul totale dei pendolari)	2007
Popolazione e Salute umana	Popolazione residente (n.)	Anagrafe comunale	19.325 ab	2012
	Densità abitativa (ab/kmq)	Uffici comunali	2942 ab/kmq	2012
	Dotazione di servizi di interesse pubblico o generale (servizi/abitante)	Uffici comunali	39 mq/ab (su pop. al 2009)	2012
	Imprese (n. e tipologia)	ISTAT	1.563 unità locali	2007
	Insedimenti produttivi (superficie)	PGT - Tavola Uso del Suolo	258.062 mq produttivo 22.123 mq direzionale 57.141 mq artigianale	2013
	Grande e media distribuzione (n. attività e superficie coinvolta)	Osservatorio regionale del commercio	0 grandi strutture 2 medie strutture Tot sup. 1.416 mq	2009

Tabella indicatori di monitoraggio: descrizione dello stato di fatto.

La tabella seguente riporta gli indicatori di prestazione assunti a riferimento per il monitoraggio del Piano, nonché i valori obiettivo definiti a livello provinciale, cui far riferimento per la valutazione delle trasformazioni previste nel Documento di Piano.

SISTEMA DI MONITORAGGIO: INDICATORI PRESTAZIONALI DEL PIANO			
	Indicatore	Previsione da PGT	Valore di riferimento da PTCP
Suolo e sottosuolo	Consumo di suolo qualificato (% sup. nuovi ambiti di trasformazione in incremento al territorio urbanizzato/TU)	Non previsto: i comparti attuativi coordinati identificati nel Documento di Piano prevedono l'edificazione solo in aree già urbanizzate, senza prevedere il consumo di suolo in aree libere allo stato di fatto (anche quando oggetto di previsioni nel vigente PRG).	A prescindere dai risultati degli indicatori di sostenibilità, non viene applicato alcun punteggio incrementale e si è assunto come riferimento il minimo previsto da PTCP, pari all'1%.
	Densità insediativa (% tra superficie lorda di pavimento e superficie territoriale della trasformazione)	Per tutti i comparti attuativi coordinati valore pari a 0,3 mq/mq	≥ 0,2 mq/mq
	Permeabilità del suolo (% superficie permeabile in modo profondo/superficie fondiaria delle zone di espansione e trasformazione)	Per tutti gli ambiti di trasformazione, anche non residenziali, minimo il 40% della superficie fondiaria.	0 ≥ 40% (funzione residenziale) 0 ≥ 15% (funzione produttiva commerciale) (valori obiettivo tratti da PTCP 2003)

	Riuso delle aree dismesse	Tutte le aree incluse nei Comparti Attuativi Coordinati interessano aree con attività cessate o di cui è prevista la dismissione perché non compatibili con il contesto al contorno.	O ≥ 30% (per Comuni che introducono nuovo consumo di suolo) (% di territorio dismesso riutilizzato, intendendo per aree dismesse o da recuperare anche quelle con destinazione funzionale non specificamente produttiva, agricolo-produttiva o industriale, ma nelle quali le attività ammesse siano documentatamente inesistenti o cessate)
Aree verdi e biodiversità	Nuova superficie destinata ad aree verdi piantumate	+ 83.824 mq L'attuazione dei Comparti Attuativi Coordinati dovrebbe generare la cessione di 83.824 mq di nuove aree a verde (incluso aree naturali a bassa fruizione)	O ≥ 4% (% sup. arboreo-arbustiva / sup. comunale) (valore obiettivo tratti da PTCP 2003)
	Nuove Aree verdi ecologiche	+ 197.190 mq Ambiti di compensazione ecologica, rientranti nella RER. Ne è prevista l'acquisizione per la realizzazione di opere di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale.	O ≥ 10% (% sup. destinata a interventi di rinaturalizzazione e compensazione a scopi ecologici, che concorrono all'attuazione della Rete Ecologica e/o del sistema delle connessioni ecologiche comunali, in rapporto alla superficie totale della trasformazione)
	Corpi idrici superficiali	Tratti rinaturalizzati (km) % interventi rinaturalizzazione fiume sul totale	Da popolare Da popolare
Gestione acque meteoriche	Recupero e riutilizzo acque meteoriche	Per tutti i nuovi Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) vige la prescrizione all'art.11, punto 9.4 delle <i>Linea Guida per la progettazione bioedilizia ed il contenimento energetico</i> del Regolamento Edilizio, per la dotazione di vasche di raccolta delle acque meteoriche in misura di 1000 lt per unità immobiliare	O ≥ 5% (% di acque meteoriche proveniente dal coperto degli edifici non scaricata direttamente sulle reti di smaltimento e/o riutilizzata per usi compatibili in rapporto al totale)
Energia	Edilizia sostenibile (mc di nuova costruzione in classe energetica A+/A/B) Energie rinnovabili (incremento della quota di fabbisogno energetico soddisfatto mediante utilizzo di fonti rinnovabili, stabilito quale valore obiettivo del Piano Energetico Comunale)	Obiettivo da PGT per tutti gli edifici di nuova costruzione. Il PGT (ai sensi dell'art. 14 del PdR) individua un indice premiale, fino al 10% dell'indice di utilizzazione (Ut), quando il soggetto attuatore/proponente si impegna ad una diminuzione certificata del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale dell'intero complesso edilizio fino al 50% rispetto al valore limite previsto dalla normativa vigente.	O: incremento ≥ 20%
Mobilità e trasporti	Dotazione di piste ciclopedonali (km)	Piste in progetto: 4,211 km Piste previste: 9,886 km Piste proposte PGU: 0,95 km Totale previste/proposte (inclusendo le esistenti): 32,797km	
	Dotazione di piste ciclopedonali (% km piste ciclopedonali esistenti e previste (in sede propria o riservata) / km rete stradale esistente e prevista)	72%	O: ≥ 15% (valore obiettivo tratti da PTCP 2003)
	Zone 30 (mq)	Confermate 2 aree: centro storico e centro storico Valera	

	Intermodalità (n. di posti auto e di posti per biciclette nei parcheggi di interscambio)	5300 posti auto previsti nell'AdP per parcheggi remoti expo.	O: $\geq 10\%$ (valore obiettivo tratti da PTCP 2003)
Inquinamento elettromagnetico	Riduzione della superficie edificata rientrante entro le fasce di rispetto	L'art. 48 del PdR stabilisce che all'interno delle fasce di rispetto non sono consentite nuove edificazioni, ampliamenti dei fabbricati esistenti e recuperi abitativi dei sottotetti. Viene ridotta la superficie edificata rientrante entro le fasce di rispetto negli Ambiti di Trasformazione Urbana: ATU R3/b (6.361 mq) ATU R2/b (4.293 mq) ATU R2/c (2.079 mq) ACU 2 (37.073 mq) ATU R3/a (13.963 mq) ATU R2/a (18.349 mq)	
	Parti dell'elettrodotto interessate da progetti di interramento	Sono individuate per eventuali ipotesi di interramento le relative Fasce tecnologiche art 48 PdR	
Popolazione, Salute umana e qualità dell'abitare	Popolazione residente (n.)	Popolazione obiettivo DdP: 20.500 abitanti	
	Dotazione di servizi di interesse pubblico o generale (servizi/abitante)	~ 1.100.000 mq per una dotazione di oltre 54 m ² /ab	
	Mix funzionale	Per tutti gli ambiti di trasformazione la quota di funzioni differenti è compresa tra il 30% e il 20%.	O: $\geq 10\%$ (% della slp delle funzioni insediate differenti dalla funzione prevalente e con essa compatibile, rispetto al complesso della trasformazione.)

Tabella Valori obiettivo per gli indicatori di prestazione in fase di attuazione del PGT.

L'Autorità Procedente

Geom. Sergio Milani f.to

Allegato A

N. osservaz.	Prot. n.	Data	Nominativo
1	10410	08/05/14	A.T.O (Ambito Territoriale Ottimale Prov. Milano)
2	10504	09/05/14	Parco Delle Groane
3	10975	15/05/14	Marchesi Ernesto – Foschi Maria
4	11606	22/05/14	Zucchelli Giuseppe
5	11694	22/05/14	ASL Milano
6	11803	23/05/14	ENEL Distribuzione S.p.A.
7	11921	26/05/14	Genzone Salvatore
8	12142	28/05/14	Meroni Gianfranco
9	12144	28/05/14	Soc. Terrarese S.r.l.
10	12145	28/05/14	Soc. G.Canale e C S.p.A.- Soc. Sigraf S.p.A. -Soc. Italease S.p.A
11	12280	30/05/14	Regione Lombardia
12	12292	30/05/14	Amministratore dei Complessi industriali “shed Ar3”- “ arestar2”Cavallo Antonio
13	12425	03/06/14	Assolombarda Organizzazione zonale
14	12525	03/06/14	Est Ticino Villoresi Consorzio di Bonifica
15	12758	06/06/14	Italmatch chemicals
16	12761	06/06/14	Immobiliare Aresina S.r.L.
17	12763	06/06/14	Costruzioni edili industriali S.p.A
18	12777	06/06/14	Trani Anna
19	12789	06/06/14	Siani Fabio – Siani Marco
20	12790	06/06/14	Pontanari Alberto -Unitecno 5 S.r.l.
21	12793	06/06/14	Soc. Sanyang Italia S.r.l. - Pisi Romano
22	12794	06/06/14	Roland Italy S.p.A.– Barbini Manuele Andrea
23	12795	06/06/14	Costruzioni Greco di Greco Giuseppe
24	12796	06/06/14	Soc. VDM S.r.l. - Carugati Rosanna
25	12797	06/06/14	Iscar Italia S.r.l. - Sulfaro I.E.D. S.r.l. Techim Group S.r.l.
26	12798	06/06/14	Cosval S.p.A. - Barlocher Carlo
27	12814	06/06/14	Impresa F.Ili Manara S.p.A.
28	12830	06/06/14	Promovideo Srl – Morlino Rosanna
29	12869	06/06/14	Brambilla Gabriele
30	12875	06/06/14	Immobiliare Promez S.r.l. - Monti Silvio

31	12949	09/06/14	Wika Italia S.r.l. &C sas– Conti Marco Alessandro
32	12950	09/06/14	Soc. Saspe S:S: - Accomazzi Ermanno
33	12974	09/06/14	Sasanelli Gaetano – Cirulli Anna Maria- Abbatino Giuseppe
N. osservaz.	Prot. n.	Data	Nominativo
34	12984	09/06/14	Soc. Immobiliare Cava Mazzo S.r.l.
35	13014	09/06/14	Immobiliare IHN S.r.l. - Vienna Augusto Ambrogio
36	13015	09/06/14	Forgiatura Moderna Arese S.p.A. Vienna Augusto Ambrogio
37	13016	09/06/14	Forgiatura Moderna Arese S.p.A. Vienna Augusto Ambrogio
38	13017	09/06/14	Immobiliare Amot S.r.l. Vienna Augusto Ambrogio
39	13018	09/06/14	Lorenzetti Luca
40	13023	09/06/14	Consorzio Sansovino Residence – Rocco Gianluigi
41	13029	09/06/14	Mammarella Marcello – Mantegazza Sara
42	13049	09/06/14	Forgiatura Antonio Vienna Sas -Vienna Augusto Ambrogio
43	13401	12/06/14	Arpa Lombardia UO Monitoraggi Ambientali
44 ¹	13311 13389	11/06/14	Provincia di Milano

1 Erroneamente numerato successivamente al parere ARPA.